

# RELAZIONE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA RACCORDO SUPERIORI

*Anno scolastico 2017/2018*

## **Funzione Strumentale**

Ricerca e applicazione degli strumenti legislativi atti a costituire gli organici raccordi tra il primo e il secondo livello di istruzione degli adulti.

Incaricato alla funzione, prof. Vincenzo Casiraghi.

Per l'anno scolastico in corso, informato in merito alla normativa specifica, mi è stato conferito il mandato, coerentemente con gli obiettivi definiti nel P.T.O.F. la Funzione Strumentale Area Raccordo Superiori definendo il profilo e indicando le competenze richieste dalla Funzione.

L'incarico per la Funzione Strumentale in oggetto, è stato finalizzato al coordinamento delle attività tra il CPIA e le scuole superiori serali della Provincia di Monza e Brianza, alla realizzazione di materiale e protocolli atti all'omogeneizzazione delle attività del 1° Livello secondo periodo didattico del CPIA, all'individuazione dei protocolli di applicazione concreta degli strumenti legislativi disponibili.

### **PREMESSA**

La nuova legislazione prevede che il CPIA provveda al coordinamento organizzativo-didattico, delle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello serali; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

### **LA FUNZIONE:**

L'incarico ha prefissato quali obiettivi attesi, la ricerca e l'applicazione degli strumenti legislativi atti a costituire gli organici raccordi tra il primo e il secondo livello di istruzione degli adulti.

La Funzione Strumentale nasce dalla necessità di istituire figure di sistema, anche con funzioni di coordinamento che, nell'ambito delle attività concernenti il raccordo con le scuole superiori serali, si dedichi in maniera più specifica anche al Rientro in Formazione.

La Funzione ha, quale obiettivo fondamentale, il raccordo dei percorsi scolastici modulari di conoscenze, abilità e competenze atte a prevenire la dispersione scolastica, assicurare l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione, il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

## **ATTIVITÀ PROGRAMMATA**

Partendo dal diritto fondamentale del corsista a vedersi assicurato un percorso formativo organico e coerente, attraverso azioni di coordinamento tra curricula, metodologie e organizzazioni dei diversi ordini di scuola le finalità dell'intervento hanno previsto azioni atte a:

1. Partecipare a riunioni programmatiche con il DS, per azioni di definizione, organizzazione e raccordo dei percorsi di Rientro in Formazione.
2. Partecipare a riunioni di coordinamento dei PTOF degli Istituti per la parte relativa al raccordo; provvedere alla progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello gettando le basi per un 'POF territoriale' che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali (comm. SUPSER)
3. Predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione, favorendo gli opportuni raccordi tra percorsi di primo e secondo livello attraverso azioni comuni per:
  - a. Raccolta dei bisogni formativi
  - b. Eventuali accertamento e riconoscimento di crediti formativi
  - c. Definizione del patto formativo individualizzato
  - d. Attività didattiche modulari
  - e. Valutazione e titolo in uscita (titolo del primo livello secondo periodo)
4. Assolvimento dell'obbligo; idoneità agli anni successivi al biennio superiore, nel caso i percorsi formativi individualizzati si siano svolti nel RIFO
5. Prevedere eventuali risorse professionali necessarie (interne o esterne), all'attività di monitoraggio e alla possibilità di accedere a fonti di finanziamento esterne.

## **AZIONE REALIZZATIVA**

Nella prima parte dell'anno scolastico in corso, gran parte della mia attività, all'interno della funzione, è stata rivolta alla realizzazione/continuazione dei percorsi di Rientro in Formazione e per la loro realizzazione mi sono avvalso, per quanto attiene alle specificità didattico/organizzative, della collaborazione con i docenti della commissione Rientro in Formazione (RIFO), che nella realtà è stata successivamente "sostituita" dagli incontri fatti nei Consigli di Classe RIFO, ma che successivamente (settembre 2018) dovrà essere attivata in piena autonomia organizzativa.

Questi percorsi, integrati con le scuole superiori di secondo livello primo periodo serali, saranno definiti da accordi di rete o accordi bilaterali.

L'articolazione dei percorsi formativi verrà definita, sia in termini metodologici che di durata e valorizzeranno, secondo la normativa vigente, le competenze acquisite da parte degli utenti CPIA, favorendo i diversi processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti.

Le attività, che riguarderanno gli iscritti presso le sedi CPIA, prenderanno avvio entro la metà di ottobre e terminerà plausibilmente a fine attività didattiche (5 Giugno), e saranno articolate in due percorsi distinti, ma parzialmente sovrapponibili, riguardanti la somministrazione delle materie trasversali da parte dei docenti del CPIA per un totale di 825 ore:

- Un primo percorso (livello base) che riguarderà principalmente giovani a rischio dispersione, con età compresa tra i 15 e i 25 anni, avrà lo scopo di favorire il conseguimento di una qualifica professionale attraverso il raccordo tra i percorsi di primo livello erogati dai CPIA e l'istruzione e la formazione professionale (IeFP), che vedrà:

- - un primo anno di iscrizione presso le sedi formative dei CPIA, da realizzare anche in alternanza, finalizzato prioritariamente all'acquisizione delle competenze di base dell'istruzione professionale.
- - una successiva presa in carico da parte delle istituzioni formative per la prosecuzione del percorso, strutturato in moduli formativi individualizzati, finalizzato al conseguimento della qualifica professionale. In coerenza con le disposizioni per la realizzazione del sistema duale, i percorsi modulari per la qualifica dovranno garantire una quota di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore o, in alternativa, al 50% della durata del percorso previsto.
- Un secondo percorso (livello avanzato) finalizzato ad un rientro nei percorsi di istruzione superiore, che vedrà un primo anno attivato dal CPIA entro la metà di ottobre e che terminerà plausibilmente tra la fine di marzo e i primi di Aprile, finalizzato all'acquisizione delle competenze di base delle materie trasversali. Alla fine di questo percorso, i corsisti potranno iscriversi al terzo anno delle scuole superiori di riferimento (in rete o convenzionate), che preso atto dei crediti formali dell'attestazione rilasciata dal CPIA Monza Brianza e del percorso realizzato, attiveranno dei percorsi di messa a livello delle competenze non acquisite nelle materie di indirizzo.

Alla fine della prima parte del percorso (primo livello secondo periodo, che sarà attivato dal CPIA Monza Brianza), i corsisti dovranno iscriversi al terzo anno delle scuole superiori di riferimento, che prenderanno atto dei crediti formali dell'attestazione rilasciata dal CPIA Monza Brianza.

Le scuole Superiori Serali, preso atto del percorso realizzato nel CPIA, attiveranno dei percorsi di messa a livello delle competenze delle materie di indirizzo non acquisite.

Una delle attività che ha riguardato la mia funzione, è stata la partecipazione agli incontri della commissione SUPSER. La commissione è composta da un docente per ogni istituto superiore serale, integrati da un dirigente scolastico degli istituti superiori, e da tre docenti del CPIA, è stata istituita dal CPIA, sulla base del DPR 28 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei CPIA, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" e in particolare l'articolo 2, comma 5 riferito all'ampliamento dell'offerta formativa per i CPIA.

La commissione ha definito, già dallo scorso anno quali finalità programmate, la realizzazione di:

1. Raccordi organici tra il primo e il secondo livello (DPR 263/12)
2. Assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
3. Realizzazione di procedure standard per il riconoscimento dei crediti formativi (Patti Formativi)
4. Costruzione di percorsi scolastici modulari per la realizzazione/valorizzazione di conoscenze, abilità e competenze atte a prevenire la dispersione scolastica.

Tali finalità, sono la premessa per proporre, per il prossimo a.s., attività che possano ancor meglio applicare quegli strumenti legislativi atti a costituire gli organici raccordi tra il primo e il secondo livello di istruzione degli adulti.

#### **VALUTAZIONE e INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO:**

Per risolvere l'apparente sovrapposizione fra secondo periodo didattico del primo livello (di competenza dei CPIA) e primo periodo didattico del secondo livello (di competenza delle Istituzioni Scolastiche), disinnescando una possibile insana

competizione tra i due periodi a tutto vantaggio di una auspicata sinergia, si potrebbe pensare ad una sorta di "accavallamento" dei due periodi, agendo soprattutto su quattro assi principali e adeguandone i contenuti al secondo livello.

Le attività e gli insegnamenti del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello si riferiscono agli assi culturali, hanno una durata pari a 825 ore e sono affidati a docenti dei CPIA, invece le attività e gli insegnamenti del primo periodo didattico dei percorsi di secondo livello sono affidate ai docenti della scuola secondaria di secondo grado e per un monte ore decisamente superiore, pari al 70% delle ore previste per il corrispondente primo biennio del corso diurno e che accorpa anche il monte ore dell'area di indirizzo.

Essendo i due periodi, come è stato detto, "distinti ma non distanti", si potrebbe pensare di utilizzare le classi di livello, suggerite dalla nuova normativa, per offrire contenuti del biennio differenziati a seconda che lo studente voglia proseguire col corso di studi o limitarsi all'obbligo formativo.

Per le classi di livello più alto si potrebbe poi pensare di integrare i 4 assi principali con le eventuali materie di indirizzo dei percorsi di secondo livello.

A tal fine si dovrebbero realizzare, anche attraverso la commissione/rete SUPSER, accordi di rete con gli istituti serali presenti sul territorio, perché possano erogare le ore necessarie alle materie di indirizzo per poter poi conseguire l'idoneità al terzo anno. Il bacino di docenza cui attingere, per queste ore, sarebbe quello dell'organico serale, se disponibile. Oppure si potrebbe pensare ad ore aggiuntive il cui costo potrebbe essere suddiviso tra vari istituti, partendo dal presupposto che alcune materie risultano spalmate su vari indirizzi.

A bene vedere, con l'introduzione della Commissione per il patto formativo e la validazione dei crediti, le stesse linee guida del 2015 parrebbe addirittura rendere superfluo un esame di idoneità finale.

Molteplici sono gli appigli normativi che all'interno del dpr 263 del 2012 potrebbero sorreggere tale percorso:

- la raccomandazione di tessere accordi di rete
- La validazione dei crediti
- L'autonomia di ricerca e sviluppo
- La programmazione per moduli spendibili e riconoscibili

Va inoltre aggiunto che la nuova normativa parrebbe consentire ai CPIA di erogare percorsi di primo periodo del secondo livello, laddove le scuole serali del territorio non raggiungano in tempo utile il numero di iscrizioni necessario a far partire una classe.

Raccogliendo in questo modo una utenza che non avrebbe trovato risposte altrove, si andrebbe ad ogni modo a rispondere ad una esigenza espressa dal territorio, e con tempi di iscrizione meno ristretti l'esperienza ci insegna che potrebbe essere possibile ampliare ancora la classe, per garantire poi ai serali di riferimento un secondo periodo del secondo livello parzialmente o totalmente formato a seconda degli indirizzi concomitanti.

**Corso A pomeriggio** – livello base; allievi interessati al solo assolvimento dell'obbligo e occasionalmente allievi più deboli interessati al proseguimento del corso di studi anche in percorsi di formazione professionale (IeFP),

Frequenza per un totale di 825 ore annuali, al lordo di crediti, accoglienza e formazione a distanza (circa 580 ore effettive in aula), sui quattro assi principali, con docenza di competenza del CPIA:

**Corso B sera** – livello avanzato: Allievi con buona preparazione di base interessati al solo biennio dell'obbligo e allievi interessati al secondo livello

Agendo su crediti e prove in ingresso, si potrebbe prevedere una frequenza ridotta sugli assi principali, a vantaggio di approfondimenti disciplinari e contenuti pertinenti del secondo livello

Possibile integrazione per un totale di 825 ore (al lordo di crediti, accoglienza e formazione a distanza (circa 580 ore in aula di cui 450 negli assi principali e 130 negli approfondimenti di Indirizzo).

<b>ORGANIZZAZIONE GRUPPI PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO</b>										
<b>Anno scolastico 2017/18 (INDICAZIONE ORARIA ANNUALE di 825)</b>										
COMPETENZE	DISCIPLINA	RIFO POMERIGGIO				RIFO SERA				DOCENTE
		ORE TOT.	EFFETTIVE	CREDITI	FAD	ORE TOT.	EFFETTIVE	CREDITI	FAD	
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	195	150	35	10	195	150	35	10	NICOLA SCIANNAMÈ MILANI CLAUDIA SASSO SARA
	INGLESE	165	120	35	10	165	120	35	10	
ASSE STORICO SOCIALE ECONOMICO	STO/GEO - ED. CIV	140	90	30	20	140	90	30	20	BASSO LUISA
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	157	90	60	7	157	90	60	7	AMORI CARLO
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	SCIENZE	55	30	20	5	55	30	20	5	AMORI CARLO
	SCIENZE INTEGRATE, CHIMICA	40	30	10	-	40	30	10	-	CIOFFI FRANCESCO
	INFORMATICA	40	40	-	-	40	40	-	-	INFO ARCORE
ORE TOTALI		792	580	205	57	792	580	205	57	

Desio 22/06/2018

Prof. Vincenzo Casiraghi